

□ Interrogazione n. 301

presentata in data 28 febbraio 2011

a iniziativa del Consigliere Massi, Marinelli, Acquaroli

“Decreto ministeriale degli ambiti territoriali minimi per il servizio di distribuzione del gas”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il processo di liberalizzazione per la distribuzione in Italia del gas naturale è iniziato con l'entrata in vigore del D.lgs.vo n.164/2000;

con recente decreto, - in corso di esame alla Corte dei Conti, il Ministero per lo Sviluppo economico e il Ministero per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, - vengono definiti 177 ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare relative all'affidamento del servizio di distribuzione del gas;

che a seguito della definizione degli ambiti territoriali minimi gli Enti locali interessati sono tenuti ad individuare un soggetto quale stazione appaltante e che tale ruolo è stato ordinariamente previsto per il Comune capoluogo di provincia o in alternativa ad una Società di patrimonio delle reti;

che nella Regione Marche sono stati individuati 6 ambiti, di cui 2 nella provincia di Macerata e uno per ognuna delle altre quattro province;

Considerato che lo studio effettuato dal Ministero per lo Sviluppo economico prevede:

che l'effetto di economie di scala per il segmento della distribuzione di gas naturale è significativo almeno fino a un numero di clienti serviti pari a 300.000 qualora si considerino sia i costi della gestione tecnica delle reti, sia i costi delle funzioni centrali e dei servizi comuni, e fino a 100.000 clienti, qualora si considerino invece i soli costi di gestione tecnica delle reti;

che l'aumento delle dimensioni dell'ambito consente di ridurre significativamente le tariffe di distribuzione a vantaggio dei consumatori;

Evidenziato che prima della formazione degli anzidetti provvedimenti è stata anche sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni;

INTERROGA

Il presidente della Giunta per conoscere:

1. quale parere sia stato esposto a riguardo dal rappresentante della Regione Marche alla Conferenza dei Servizi;
2. quali sono le ragioni che hanno determinato, per la sola provincia di Macerata, la costituzione di due ambiti;
3. da chi è stata proposta la divisione;
4. se ritenga di dover assumere adeguate iniziative per verificare se la suddivisione operata sul territorio di Macerata serva a proteggere qualche nascosto privilegio e se comporti, per i consumatori finali, una tariffa superiore a quella applicabile su un'unica dimensione di ambito.